

**RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA AL PROGETTO PER
L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI ARREDI DIDATTICI E DA
UFFICIO NELL’AMBITO DEL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER I NUOVI EDIFICI DEL
COMPLESSO NAVILE DELL’ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ
DI BOLOGNA**

CUP: J32G20000110005

Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Anna Vecchi

Direttore dell’Esecuzione

Arch. Fabrizio Cocchi

Indice

Art. 1 – Premessa.....	3
Art. 2 – Quadro normativo di riferimento.....	5
Art. 3 – Obiettivi del progetto e strategie per la sua realizzazione.....	5
Art. 4 – Convenzioni Consip ed Intercent-er	5
Art. 5 – Elementi essenziali del progetto	5
Art. 5.1 - Oggetto dell'appalto.....	6
Art. 5.3 – Durata e articolazione temporale dell'appalto	6
Art. 5.4 – Importo economico dell'appalto.....	6
Art. 5.5 – Determinazione del valore contratto (fase certa dell'appalto)	6
Art. 5.6 – Determinazione del corrispettivo.....	6
Art. 6. – Procedura di affidamento	7
Art. 6.1 – Motivi di esclusione e criteri di selezione degli operatori economici.....	7
Art. 6.2 – Modalità di dimostrazione del possesso dei requisiti in caso di raggruppamento temporaneo di impresa o altre tipologie di operatori plurisoggettivi	8
Art. 6.3 - Criterio di aggiudicazione	8
Art. 6.4 – Sopralluogo	8
Art. 6.5 – Collaudo delle attrezzature	8
Art. 7 – Copertura finanziaria	9
Art. 8 – Pagamenti e fatturazione	9
Art. 9 – Contributo ANAC.....	10
Art. 10 – Penali.....	10
Art. 11– Ipotesi di risoluzione aggiuntive.....	11

Art. 1 – Premessa

L'affidamento ha ad oggetto la "Fornitura di arredi didattici e da ufficio nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della pubblica amministrazione per i nuovi edifici del complesso Navile dell'Alma mater Studiorum - Università di Bologna" ed è finalizzato a completare il nuovo plesso universitario per consentire lo svolgimento delle attività didattiche e di ufficio delle strutture universitarie.

Le strutture coinvolte sono:

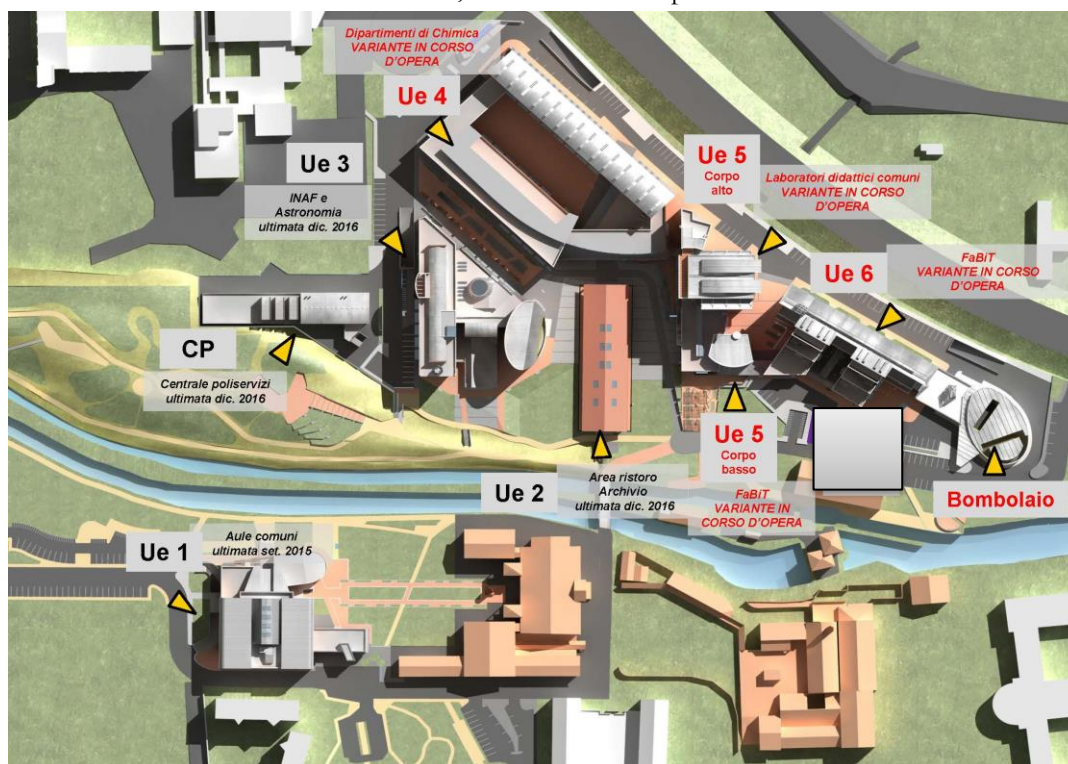
- Dipartimento chimica industriale - CHIMIND
- Dipartimento di Chimica "Giacomo Ciamician" - CHIM
- Dipartimento di farmacia - FABIT

Descrizione sullo stato del plesso.

Il nuovo insediamento universitario interessa un'area della superficie complessiva di 84.675 mq collocata in parte a destra e in parte in sinistra del canale Navile, appena a valle del sostegno del Battiferro.

Il progetto dell'insediamento prevedeva la realizzazione di sei fabbricati destinati ad accogliere gli studi e i laboratori di ricerca dei dipartimenti di CHIM, CHIMIND, FABIT e DIFA (sezione di Astronomia) e l'Osservatorio astronomico, oggi INAF, con relative strutture didattiche e servizi.

Il progetto prevedeva anche il restauro e la ristrutturazione della ex Fornace Galotti, edificio realizzato a cavallo tra Ottocento e Novecento sito in destra Navile, vincolato dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici.



Con riferimento alla planimetria di progetto riportata, gli edifici che compongono l'insediamento dell'Università sono i seguenti:

Ue1_Nuovo edificio destinato ad aule didattiche comuni a tutti i Dipartimenti, sito in sinistra Navile;

Ue2_Ex Fornace Galotti;

Ue3_Nuovo edificio destinato ad ospitare l'Osservatorio Astronomico di Bologna, unitamente al Dipartimento del DIFA oltre ad un piano destinato alla didattica (aule, sale studio e biblioteca);

Ue4_Nuovo edificio destinato agli uffici e ai laboratori di ricerca dei Dipartimenti di CHIM e CHIMIND;

Ue5_Nuovo edificio destinato, dal piano secondo al piano settimo, ai laboratori didattici ad uso dei dip CHIM, CHIMIND e FABIT, mentre il piano terra e il primo piano agli uffici e ai laboratori di ricerca del FABIT;

Ue6_Nuovo edificio destinato agli uffici e ai laboratori di ricerca del FABIT;
CP_Edificio destinato alla centrale poliservizi.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei singoli edifici.

Unità edilizia 1

In sinistra Navile, nella parte terminale del lotto della vecchia Fornace Galotti, oggi trasformata in Museo, sorge il blocco delle Aule comuni. Le aule sono 28 (1 da 200 posti gradonata con banchi fissi che ha il carattere di una vera e propria Aula Magna, 5 da 100 posti di cui 4 gradonate e una in piano con attrezzature mobili destinata a prove didattiche particolari, 2 da 70 posti in piano, 6 da 50 posti gradonate, 10 da 40 posti in piano, 3 da 20 posti e un'auletta seminariale da 12 posti). Le Aule sono in grado di ospitare 1.670 persone. L'unità è già attiva.

Unità edilizia 2

Nell'insediamento in destra Navile, la centralità primaria è costituita dalla nuova Piazza dell'Università che è dominata dalla presenza della ex Fornace Galotti. Il Progetto prevedeva il restauro dei due forni Hoffmann che ne costituiscono il basamento e il riuso del vecchio essiccatoio che sovrasta la parte destinata ai forni: il piano terra prevede una sala consultazione a disposizione degli studenti, mentre il primo piano l'allestimento di una Caffetteria. L'unità ad oggi non è attiva.

Unità edilizia 3

Sul fronte Nord della Piazza dell'Università si apre la "prospettiva" che collega il centro del nuovo quartiere con il Piazzale del CNR. L'angolo verso il canale tra la "prospettiva" e la Piazza è occupato dal DIFA che occupa la parte meridionale del comparto omonimo. La parte di edificio che ospita il DIFA, ha una pianta ellittica che introduce un elemento di forte dinamismo nella Piazza; l'ingresso al dipartimento posto alla base dell'ellisse, è in comunicazione con l'atrio comune, sito sulla "prospettiva". Nell'atrio comune vi è la portineria principale, dal quale si accede anche alla Biblioteca di Distretto e agli spazi per gli studenti e all'Osservatorio. Dalla parte opposta all'ellisse che ospita i locali del DIFA, sorge l'Osservatorio Astronomico che dispone di una tipologia a corpo doppio di 5 piani con ingresso defilato verso il lato Navile, anch'esso comunicante con l'Atrio comune. L'unità è già attiva.

Unità edilizia 4

Occupava il grande lotto trapezoidale che dal Piazzale del CNR si spinge verso Sud fino alla Piazza dell'Università, ed è delimitato a Est dalla "Prospettiva", a Ovest dal rilevato ferroviario. La sua edificazione è a carattere perimetrale con grande corte al centro allungata in direzione Nord Sud. I fronti Nord e Ovest sono porticati. All'estremità meridionale dell'edificio, al piano terra, vi sono le aule didattiche; il resto dell'edificio – che ha uno sviluppo imponente – ospita i Dipartimenti CHIM e CHIMIND, comprensivi di uffici amministrativi, studi per personale docente e tecnici e laboratorio di ricerca.

Attualmente l'unità non è ancora attiva, ma è in fase di ultimazione.

Unità edilizia 5

L'edificio dei Laboratori Didattici (Unità edilizia N 5), che ha il profilo di una torre incardinata su un basamento di due piani, fa da snodo tra il comparto Nord del nuovo insediamento universitario e quello Sud. L'edificio è dotato di un portico sul fianco Nord e Ovest, che comunica con il portichetto che si spinge fino agli insediamenti meridionali.

La torre è un edificio a otto piani. Al piano terra e al primo piano si trovano i locali del Dipartimento FABIT; i piani dal secondo al settimo sono occupati interamente dai laboratori didattici; l'ottavo piano è adibito a locale tecnico. I piani che ospitano i laboratori didattici, sono caratterizzati da un ampio disimpegno con armadietti per gli studenti che introduce in un grande laboratorio dal quale si accede anche ai due locali destinati a uffici e a laboratori per i tecnici.

Attualmente l'unità non è ancora attiva, ma è in fase di ultimazione.

Gli edifici interessati dalla presente fornitura sono:

- Unità edilizia 4: allestimento uffici e spazi didattici;
 - Unità edilizia 5: accessori per i laboratori didattici e allestimento degli uffici dei tecnici di laboratorio.
-

Nel “Programma degli acquisti di beni e servizi per il triennio 2019-2021” approvato dal Consiglio d’Amministrazione di Ateneo in data 18/12/2018 con delibera riferimento repertorio n. 37/2019 erano previsti i seguenti acquisti:

Fornitura e posa arredi Unità edilizia 4 e Unità edilizia 5 (corpo alto) per laboratori didattici, Complesso universitario Navile – Bologna, con la previsione di dare avvio alla procedura di affidamento nel 2019.

La gara non è stata bandita entro il 2019 poiché la fine lavori di completamento degli edifici interessati dalla presente fornitura, e di conseguenza l’attivazione degli stessi, è stata posticipata di qualche mese a seguito della concessione di maggior tempo legata all’approvazione di perizie di varianti.

Art. 2 – Quadro normativo di riferimento

La gara ed i rapporti contrattuali derivanti dall’aggiudicazione della stessa sono regolati:

- a) dal D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 *Codice dei contratti pubblici e s.m.i.*;
- b) dal D.lgs. n. 157 del 6 settembre 2011 *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*;
- c) dalla Legge n. 168/1989 *Istituzione del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica*;
- d) dal D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 n. 81 *Testo unico in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori*;
- e) dalle norme in materia di Contabilità di Stato contenute nel R.D. n. 2440/23 e nel R.D. n. 827/24, in quanto applicabili alla presente gara;
- f) dal D.M. 30 gennaio 2015 *Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva*
- g) dal D.P.R. n. 445/2000 *Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*;
- h) dal D.lgs. 7 marzo 2005, 82 *Codice dell’Amministrazione Digitale*;
- i) dal *Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell’Alma Mater Studiorum - Università di Bologna*, emanato con D.R. n. 1693 del 29.12.2015 e s.m.i. (R.A.F.C.);
- l) dalla normativa di settore;
- m) dalle norme contenute in tutta la documentazione di gara;
- n) e, per quanto non espressamente disciplinato dalle fonti sopra indicate, dalle norme del Codice Civile.

Art. 3 – Obiettivi del progetto e strategie per la sua realizzazione

Gli arredi oggetto della presente fornitura dovranno essere forniti e posati in due edifici del complesso edilizio, rispettivamente l’UE 4, l’UE 5, nei locali ubicati ai vari piani degli edifici, identificati univocamente nelle planimetrie generali e nelle piante di dettaglio degli spazi allegati al capitolato.

Gli arredi saranno collocati in aule, uffici e spazi comuni (sale riunioni, sale studio, ecc.).

La fornitura comprende la posa in opera degli arredi ed avrà consegne ripartite nel tempo anche in funzione del rilascio edilizio degli immobili e della destinazione d’uso dell’immobile.

I dettagli per l’esecuzione del contratto sono indicati nel capitolato e nello schema di contratto.

Art. 4 – Convenzioni Consip ed Intercent-er

Non sono disponibili convenzioni CONSIP e Intercent-Er che soddisfino il fabbisogno dell’Ateneo. L’affidamento avverrà tramite il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDA) di Consip.

Art. 5 – Elementi essenziali del progetto

Art. 5.1 - Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'accordo quadro per la fornitura di arredi didattici e da ufficio per i nuovi edifici del complesso Navile.

L'elenco dettagliato delle attrezzature, completo delle loro caratteristiche e delle modalità per la posa in opera, è indicato nel capitolato tecnico e nei suoi allegati.

Con la stipula dell'accordo quadro l'Università si garantisce l'esercizio dell'opzione di acquisto per la fornitura, e posa in opera mediante consegna differita nel tempo sulla base di ordini di consegna emessi dal Responsabile Unico del Procedimento.

Il contratto, completo di ogni suo allegato, determina tutte le condizioni di fornitura.

Art. 5.3 – Durata e articolazione temporale dell'appalto

Il contratto avrà una durata di 36 mesi (fase principale) dalla data di avvio della fornitura.

L'Impresa è tenuta ad eseguire tutte le forniture che l'Università di Bologna ordinerà prima della data di scadenza del contratto, anche nel caso in cui l'ordine sia emesso l'ultimo giorno di validità dell'accordo. In tal caso il termine di efficacia del contratto si deve intendere prorogato per tutto il periodo di tempo necessario per l'esecuzione dell'ultima fornitura ordinata, senza che l'Impresa possa pretendere indennizzi o maggiori compensi di sorta.

Art. 5.4 – Importo economico dell'appalto

Ai sensi dell'art. 35 del Codice, il **valore massimo complessivo presunto** dell'appalto è pari a € 543.000,00 iva esclusa.

L'importo massimo della fase principale dell'appalto è pari a € 538.000,00.

Gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso sono pari a € 5.000,00

Inoltre l'Università si riserva: **la facoltà di prevedere ulteriori modifiche** al contratto, ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016 come disciplinate dal contratto.

Art. 5.5 – Determinazione del valore contratto (fase certa dell'appalto)

Il valore del contratto è stato determinato considerando i seguenti fattori della produzione:

- costo dell'arredo
- personale per l'installazione e la posa in opera
- formazione e sicurezza (compresi gli oneri per interferenza da sommare a quelli aziendali)
- materiali e strumenti e loro eventuale ciclo di ammortamento rispetto all'esecuzione dell'appalto
- imposte e tasse
- spese generali (cauzioni, spese di pubblicità)
- utile.

Il costo degli arredi è stato determinato sulla base di indagini di mercato e sull'analisi dei documenti di aggiudicazione di affidamenti di altre stazioni appaltanti. Tale costo comprende tutte le voci di spese connesse alla realizzazione dell'arredo (materia prima, personale per la produzione, altre voci di costo per la realizzazione dell'arredo) e alla sua posa in opera.

Il costo del personale per l'installazione e la posa in opera è stato determinato tenendo conto del costo presunto del personale, ipotizzando l'impiego di 5 unità di personale specializzato di livello Vs per la durata dei tempi di consegna stimati, ed è quantificato in 54.300 €.

Art. 5.6 – Determinazione del corrispettivo

Il corrispettivo di ogni ordine di consegna è la sommatoria delle quantità acquistate moltiplicate per i relativi prezzi unitari indicati nell'elenco prezzi presentato in sede di offerta.

Il corrispettivo sarà in ogni caso riferito a quanto effettivamente ordinato dalle Strutture dell'Università di Bologna, regolarmente eseguito dall'Impresa ed accertato dall'Università di Bologna.

Le quantità stimate indicate nella documentazione di gara hanno valore meramente indicativo e non costituiscono un minimo d'ordine, pertanto l'Università di Bologna, non si impegna ad acquistare un quantitativo minimo di fornitura per le tipologie di beni oggetto dell'accordo quadro.

L'importo contrattuale presunto, quindi, potrà subire modificazioni in diminuzione senza che l'Impresa possa vantare pretese, penalità, indennizzi, risarcimenti o quant'altro, non costituendo per l'Impresa un minimo contrattuale garantito.

Art. 6. – Procedura di affidamento

Il RUP propone l'affidamento mediante il Sistema Dinamico di Acquisizione di Consip S.p.a. per la conclusione di un accordo quadro con un solo operatore economico, da aggiudicarsi in base al criterio del prezzo più basso tenuto conto delle caratteristiche standardizzate delle attrezzature definite in capitolato.

Art. 6.1 – Motivi di esclusione e criteri di selezione degli operatori economici

Il RUP propone di fissare quali:

- 1) **motivi di esclusione**, di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- 2) **requisiti di idoneità professionale** di cui all'art. 83, comma 3, D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.:
 - iscrizione nel Registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o presso i competenti ordini professionali; **in caso di società cooperative e consorzi di cooperative**, iscrizione nell'Albo delle società cooperative (D.M. Attività Produttive 23/06/2004).
 - se cittadini di altro Stato membro non residente in Italia, iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali, di cui all'allegato XVI del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
- 3) I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti dichiarati in fase di ammissione allo SDA. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCPass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016 ai sensi degli articoli 81, commi 1 e 2, nonché 216, comma 13 del Codice, le stazioni appaltanti e gli operatori economici utilizzano la banca dati AVCPass istituita presso ANAC per la comprova dei requisiti.

In caso di partecipazione in forma singola, l'Operatore economico dovrà, a pena di esclusione, rientrare nella "Classe di ammissione" indicata nella tabella che segue o in una Classe di ammissione ad essa superiore, ed essere in possesso dei requisiti generali e di idoneità professionale di cui al punto III.1.1) del Bando istitutivo, di capacità economico-finanziaria di cui al punto III.1.2) del Bando Istitutivo, e di capacità tecnica e professionale di cui al punto III.1.3) del Bando Istitutivo, come indicati al paragrafo 2.2 del Capitolato d'Oneri del Bando istitutivo:

Lotto	Valore di fatturato	Classe di ammissione	Categoria merceologica>
1	tra 400.000,01 € e 700.000 €	C2	Arredi per ufficio- Arredi per Università e collettività – Arredi scolastici

I requisiti di capacità economico finanziaria e di capacità tecnica – professionale sono stati definiti in funzione della complessità e della numerosità delle attrezzature oggetto della fornitura e dei volumi medi del mercato italiano di riferimento.

Art. 6.2 – Modalità di dimostrazione del possesso dei requisiti in caso di raggruppamento temporaneo di impresa o altre tipologie di operatori plurisoggettivi

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento. Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale (ad esempio: iscrizione alla CCIAA oppure a specifici Albi).

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti dell'Amministrazione in relazione alle prestazioni oggetto del Contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Art. 6.3 - Criterio di aggiudicazione

L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio del minor prezzo.

L'importo a base di gara è pari a € 538.000,00; oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 5.000,00.

CONTENUTO DELL'OFFERTA ECONOMICA

La busta dell'Offerta economica" contiene, a pena di esclusione, l'offerta economica predisposta preferibilmente secondo il modello allegato al disciplinare di gara.

Gli elementi dell'offerta economica sono:

- a. il ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.
Verranno prese in considerazione fino a due cifre decimali.
- b. l'elenco prezzi unitari delle attrezzature.
- c. la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10 del Codice.
Detti costi relativi alla sicurezza connessi con l'attività d'impresa dovranno risultare congrui rispetto all'entità e le caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto.
- d. la stima dei costi della manodopera, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Codice.

Art. 6.4 – Sopralluogo

Il sopralluogo è facoltativo. Le eventuali richieste di sopralluogo devono comunque essere inoltrate e calendarizzate con il RUP Arch. Anna vecchi anna.vecchi@unibo.it – tel. +39 051 20 99023.

Art. 6.5 – Collaudo delle attrezzature

Le modalità di esecuzione del collaudo e di regolare esecuzione della fornitura sono dettagliate in capitolato tecnico.

Art. 7 – Copertura finanziaria

La copertura finanziaria è garantita sul budget attribuito all'Area Edilizia e Sostenibilità Voce COAN: CA.EA.01.02-IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI progetto ALLESTIMENTO_UE4_UE5_VECCHI.

Art. 8 – Pagamenti e fatturazione

Il corrispettivo di ogni ordine di fornitura è la sommatoria delle quantità acquistate moltiplicate per i relativi prezzi unitari indicati nell'elenco prezzi.

Il corrispettivo sarà in ogni caso riferito a quanto effettivamente ordinato dalle Strutture dell'Università di Bologna, regolarmente eseguito dall'Impresa ed accertato dall'Università di Bologna.

Le quantità stimate indicate nel modulo dell'offerta economica hanno valore meramente indicativo e non costituiscono un minimo d'ordine, pertanto l'Università di Bologna, non si impegna ad acquistare un quantitativo minimo di fornitura per le tipologie di prodotti oggetto del contratto.

L'importo contrattuale presunto, quindi, potrà subire modificazioni in diminuzione senza che l'Impresa possa vantare pretese, penali, indennizzi, risarcimenti o quant'altro, non costituendo per l'Impresa un minimo contrattuale garantito.

Nel corso dell'esecuzione dell'appalto sono pagati all'Appaltatore, in base ai dati risultanti dai documenti contabili, acconti del corrispettivo di appalto.

I certificati di pagamento verranno emessi al raggiungimento di Stati di Avanzamento di importo pari a euro 100.000,00.

I certificati di pagamento in acconto, redatti sulla base degli stati di avanzamento (SAL) sono emessi al termine della verifica della rispondenza delle caratteristiche tecniche e funzionali dei componenti di arredo forniti e posati rispetto ai requisiti funzionali previsti dal bando e della consegna di tutta la documentazione (schede tecniche, certificazioni, ecc.) richiesti.

Il certificato di pagamento è emesso previa acquisizione da parte dell'Università della necessaria documentazione di regolarità contributiva.

Il corrispettivo degli oneri per la sicurezza verrà liquidato proporzionalmente ad ogni stato di avanzamento lavori. L'Università applica una ritenuta dello 0,50% sull'importo netto progressivo delle prestazioni. Le ritenute sono svincolate soltanto in sede di liquidazione finale.

Per liquidazione finale si fa riferimento al completamento dell'arredo previsto per l'UE4 e per l'UE5

Il conto finale, relativo a tutte le opere comprese nell'appalto, verrà compilato entro 45 giorni dal certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni riferita a ciascuna delle 3 unità edilizie.

Le fatture devono essere intestate a Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Area Edilizia e sostenibilità, via San Sigismondo 5, 40126 Bologna.

Le fatture dovranno essere emesse nel rispetto del Decreto Ministeriale del 3 aprile 2013, n. 55 in attuazione di quanto previsto dalla Legge n. 244/2007 art. 1, commi da 209 a 214.

Le fatture oltre ad essere emesse in termini corretti e rispondenti a ciascun certificato di pagamento dovranno riportare:

- il codice univoco ufficio: GGUH1P;
- CIG _____ e CUP **J32G20000110005**;
- numero di repertorio di contratto.

L'Impresa si impegna a riportare sulla fattura la seguente dicitura: *“La fattura è emessa con IVA esposta soggetta al regime dello split payment di cui all'art. 17 –ter del DPR 633/1972”*.

L'Impresa deve comunicare all'Università di Bologna, prima della stipula del contratto, gli estremi del conto corrente (codice IBAN _____, intestato a _____, presso _____) su cui accreditare il corrispettivo contrattuale.

La cessazione e la decadenza dall'incarico dell'Istituto sopra designato, per qualsiasi causa avvenga ed anche ne sia fatta pubblicazione nei modi di legge, deve essere tempestivamente notificata all'Università di Bologna la quale non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti a Istituto non più autorizzato a riscuotere.

L'Università di Bologna provvede ai pagamenti, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento delle suddette fatture.

Il pagamento delle fatture sarà condizionato alla regolarità contributiva dell'Impresa accertata d'ufficio dall'Università di Bologna mediante il Documento Unico di Regolarità Contributiva.

In caso di pagamento superiore a Euro 5.000,00, sarà condotto l'accertamento circa le inadempienze relative agli obblighi di versamento derivanti dalla notifica di una o più cartelle di pagamento (cosiddetta "verifica Equitalia"). Il ritardato pagamento della fattura determina il diritto alla corresponsione degli interessi legali di mora, calcolati sulla base del tasso di riferimento maggiorato di 8 punti percentuali.

Il tasso di riferimento è il tasso di interesse applicato dalla BCE alle operazioni di rifinanziamento principali, come definito dal D.lgs. n. 231/2011, modificato dalla Legge n. 192/2012.

Eventuali rilievi e contestazioni concernenti le modalità di fatturazione ovvero la non regolare esecuzione del servizio, notificati all'Impresa a mezzo, pec, raccomandata AR, telefax o e-mail, determinano la sospensione del termine di pagamento di cui al precedente comma 3, relativamente alla/e fattura/e contestata/e, fatta salva la facoltà dell'Università di Bologna di avvalersi della disposizione di cui al successivo art. 21.

La sospensione del termine di pagamento delle fatture si intenderà cessata a decorrere dalla data della dichiarazione del Direttore dell'esecuzione del contratto, attestante l'avvenuto adempimento da parte dell'Impresa.

Art. 9 – Contributo ANAC

Ai sensi dell'art. 65 del D.L. 34/2020 cd. "Decreto Rilancio", sia la Stazione Appaltante sia le Imprese concorrenti sono esonerate dal pagamento del Contributo Anac per la partecipazione alla suddetta procedura di gara.

Art. 10 – Penali

Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto dell'Università di Bologna a pretendere il risarcimento di eventuali ulteriori danni per le violazioni e le inadempienze che si risolvono in una non corretta gestione della fornitura, l'Università di Bologna si riserva, nel caso in cui il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni fosse imputabile all'Impresa, di applicare una penale giornaliera:

- pari a euro 543,00 per ogni giorno di ritardo per l'installazione dei prodotti oggetto della fornitura

L'importo complessivo delle suddette penali non può comunque essere superiore al 10% dell'ammontare netto contrattuale, pena la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456, Codice civile.

Qualora il ritardo, non giustificato, fosse superiore a:

- 10 (dieci) giorni, è facoltà dell'Università di Bologna avvalersi della disposizione di cui al successivo articolo.

Per quanto concerne le violazioni e le inadempienze che si risolvono in una non corretta esecuzione della fornitura, l'Università di Bologna potrà applicare le seguenti penali:

- per fornitura effettuata non corrispondente, anche in parte, ai requisiti e alle condizioni contrattuali una percentuale del 3% dell'importo relativo al prodotto difettoso o rifiutato;
- per danni arrecati dal personale impiegato dall'Impresa, l'Università di Bologna applicherà una penale pari al 10% dell'ammontare del danno, oltre al relativo addebito delle spese sostenute per le riparazioni;
- in caso di esecuzione del contratto con utilizzo di personale non regolarmente assunto, l'Università di Bologna applicherà - per una prima infrazione - una penale di Euro 5.000,00, per ogni persona non in regola; la seconda infrazione costituirà oggetto di clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'art.1456 del Codice civile;
- in caso di mancato rispetto degli altri adempimenti previsti dal contratto o dal Capitolato tecnico: l'Università di Bologna potrà applicare una penale, commisurata alla gravità dell'inadempienza e quantificata a insindacabile giudizio dell'Università stessa, da un minimo di Euro 500,00 ad un massimo di Euro 2.500,00.
- accertata violazione degli obblighi di comportamento pubblicati sul sito <http://www.unibo.it/it/ateneo/bandi-di-gara/obblighi-di-comportamento>

L'Amministrazione applicherà per ogni violazione una penale d'importo compreso tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale calcolato proporzionalmente alla gravità della violazione;

L'importo delle penali applicate sarà trattenuto sul pagamento della fattura.

L'Università di Bologna si riserva, comunque, in caso di constatata applicazione di 3 penali, indipendentemente da qualsiasi contestazione, di procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile, con semplice provvedimento amministrativo, con conseguente esecuzione della fornitura in danno dell'Impresa inadempiente ed incameramento della garanzia a titolo di penalità ed indennizzo, salvo il risarcimento per maggiori danni.

Art. 11– Ipotesi di risoluzione aggiuntive

Il Responsabile Unico del procedimento propone la risoluzione del contratto qualora si realizzi una delle situazioni individuate dall'art. 108, D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. o in caso di fallimento o di liquidazione coatta e concordato preventivo e attua quanto previsto dall'art. 110, D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Il Responsabile Unico del procedimento propone la risoluzione del contratto, altresì, per grave inadempimento e o per grave irregolarità e, in particolare, nei seguenti casi:

- frode nella esecuzione della fornitura;
- inadempimento alle disposizioni del Responsabile dell'esecuzione del contratto di appalto, riguardanti i tempi di esecuzione della fornitura e l'eliminazione di vizi ed irregolarità;
- fallimento dell'Impresa;
- esecuzione della fornitura con personale non regolarmente assunto;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro;
- sospensione della fornitura senza giustificato motivo;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge, regolamento e delle clausole contrattuali, tali da compromettere la qualità, la regolarità e la continuità della fornitura;
- reiterate situazioni di mancato rispetto delle modalità di esecuzione contrattuali o reiterate irregolarità o inadempimenti nell'esecuzione della fornitura;
- applicazione di n.3 (tre) penalità di cui al precedente art. 22;
- applicazione di penali di importo complessivo superiore al 10% dell'ammontare netto contrattuale;
- e qualora l'Impresa non sia in grado di provare, in qualsiasi momento, la copertura assicurativa di cui al precedente art. 21.

Ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata all'Impresa dal Direttore dell'esecuzione del contratto di appalto a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata anche per pec o fax, in cui faranno fede esclusivamente la data e ora di trasmissione dell'Università di Bologna, inoltrata al domicilio eletto dall'Impresa.

Nella comunicazione sarà fissato un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione di eventuali osservazioni.

Acquisite e valutate negativamente le controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'Impresa abbia risposto decorso il suddetto termine, l'Università di Bologna potrà adottare le determinazioni ritenute più opportune.

Ove si verificano deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità della fornitura, l'Università di Bologna potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, con oneri a carico dell'Impresa, il regolare funzionamento della fornitura.

Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'Impresa, oltre alla immediata perdita della garanzia definitiva a titolo di penale, sarà tenuta al rigoroso risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'Università di Bologna dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

Art. 12- Recesso

L'Università di Bologna può recedere dal contratto nei seguenti casi non imputabili all'Impresa:

- per motivi di pubblico interesse;
- in qualsiasi momento dell'esecuzione, avvalendosi delle facoltà concesse dal Codice civile ed in particolare dell'art. 1464 del Codice civile.

L'Impresa è tenuta all'accettazione in qualsiasi momento del recesso unilaterale dal contratto, salvo l'obbligo del preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi, qualora l'Università di Bologna intenda provvedere diversamente in merito all'esecuzione, totale o parziale, della fornitura assegnata.

L'Università di Bologna è in ogni caso esonerata dalla corresponsione di qualsiasi indennizzo o risarcimento.